

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - SRIS017003

"ARCHIMEDE" ROSOLINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SRIS017003	liceo scientifico	0,0	5,4	24,3	32,4	10,8	27,0
- Benchmark*							
SIRACUSA		4,2	11,6	26,3	28,2	16,3	13,4
SICILIA		3,3	13,2	24,8	31,4	16,6	10,6
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SRIS017003	liceo scienze umane	0,0	14,3	50,0	35,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
SIRACUSA		12,0	34,6	31,8	17,3	3,1	1,2
SICILIA		13,8	36,7	31,6	13,9	3,0	1,0
ITALIA		14,6	34,8	32,0	15,0	2,6	1,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SRIS017003	istituto professionale	50,0	37,0	8,7	4,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
SIRACUSA		53,5	32,0	11,0	3,1	0,1	0,3
SICILIA		54,3	32,4	10,4	2,4	0,4	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SRIS017003	istituto tecnico	20,0	40,0	24,0	12,0	0,0	4,0
- Benchmark*							
SIRACUSA		30,2	39,0	21,9	7,0	1,4	0,5
SICILIA		26,8	38,2	23,3	9,2	2,0	0,6
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SRIS017003	77,39	9,34
- Benchmark*		
SIRACUSA	5.250,08	11,44
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'eterogeneità del contesto socio-economico-culturale offre agli studenti l'opportunità di un confronto diversificato, favorevole all'arricchimento culturale ed alla realizzazione di nuovi percorsi formativi e professionali. Per i tre indirizzi dell'Istituto (Liceo, ITIS e IPCT), la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è inferiore al riferimento regionale, del Sud e Isole ma in linea con il dato nazionale. Per l' a.s. 2017/2018, la maggior parte degli alunni iscritti al primo anno del Liceo Scientifico e del Liceo Scienze Umane, all' esame di licenza media, ha conseguito, rispettivamente, un voto alto e medio-alto, superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale; gli iscritti al primo anno dell'Istituto Professionale e Tecnico, in linea con il dato provinciale, regionale e nazionale, hanno conseguito un voto medio-basso, sebbene per l' ITIS sia maggiore la percentuale di alunni che hanno ottenuto voti superiori alla sufficienza. Il rapporto studenti-insegnante è adeguato a supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Il numero medio di studenti per docente è inferiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale; ciò è dovuto ai locali scolastici angusti, che limitano notevolmente il numero di studenti per classe, soprattutto all' ITIS e IPCT.</p>	<p>La scarsa disponibilità di risorse economiche da parte di enti, piccole aziende, associazioni, non favorisce l'attivazione di iniziative volte a prevenire e superare eventuali situazioni di disagio. Infatti, per i tre indirizzi dell'Istituto, il background familiare mediano risulta medio-basso; pertanto, si rileva un'incongruenza nei dati rappresentati in piattaforma. Sono presenti studenti provenienti da famiglie svantaggiate e la quota di studenti di cittadinanza non italiana è superiore al riferimento provinciale e regionale sebbene inferiore a quello nazionale. Inoltre, la quota di studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto consistente nell' Istituto Professionale mentre corrisponde a 0,00% per il Liceo Scienze Umane e Liceo Linguistico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per le attività di tipo agricolo, artigianale e del terzo settore. Non esistono ampi insediamenti industriali ma piccole e medie imprese, per lo più, a conduzione familiare. Tali risorse, in parte, offrono agli studenti l'opportunità di effettuare percorsi di alternanza scuola-lavoro congruenti con l'indirizzo scelto. Il Comune interviene esclusivamente per favorire l'interazione fra scuola e città, non a livello economico. Proficua è la collaborazione con alcuni Enti privati, come associazioni sportive, professionali, di formazione e volontariato; Ordini professionali; mass-media locali.</p>	<p>Le difficoltà economiche degli Enti Locali di appartenenza limitano notevolmente l'erogazione di fondi a sostegno delle azioni previste nell'ambito del Piano di Miglioramento dell'Istituto; pertanto, risulta determinante la partecipazione ai Progetti P.O.N. Scarse sono le opportunità di lavoro in alcuni settori, presenti sul territorio in misura esigua; inoltre, non è ancora ben radicata nel contesto una mentalità di tipo imprenditoriale. Ciò spiega i dati rilevati dall'ISTAT per il 2017, relativamente al tasso di disoccupazione, tra i più elevati in Italia, e al tasso di immigrazione, piuttosto basso nell'ambito del Sud e Isole e, ancor più, rispetto al rimanente territorio nazionale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SRIS017003 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	24,41	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	43,89	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	13,6	33,2	43,4
	Due sedi	31,8	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	36,4	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	18,2	9,4	5,5
Situazione della scuola: SRIS017003	Tre o quattro sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	4,5	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	63,6	40,2	30,6
	Una palestra per sede	22,7	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	9,1	20,1	28,9
Situazione della scuola: SRIS017003		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SRIS017003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	5,37	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SRIS017003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	63,6	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SRIS017003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,7	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SRIS017003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	18,23	13,17	13,32	13,79
Numero di Tablet	0	2,73	2,94	1,85
Numero di Lim	4,95	4,38	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SRIS017003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,51	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	5,3	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	21,1	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	5,3	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	57,9	52,4	50,9
Situazione della scuola: SRIS017003		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie ai fondi FESR, l'Istituto possiede laboratori di ultima generazione; in ogni aula è installato un PC e, in quasi tutte, si trovano LIM eventualmente sostituite da dispositivi mobili; è stata potenziata la Rete LAN/WLAN per fibra ottica.</p> <p>L'intervento straordinario dell'Ente Locale, nella sede di via Sipione, ha permesso il ripristino della funzionalità del tetto, la tinteggiatura della recinzione e la ripresa dei lavori per l'installazione dell'ascensore. Il Progetto «Scuole belle», per la sede di via Sipione, riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> la tinteggiatura delle pareti e la verniciatura di alcune porte; il ripristino del parquet della palestra e del fondo dei campetti secondo le norme antinfortunistiche; la sostituzione delle recinzioni arrugginite dei campetti, la tinteggiatura della scala antincendio e il ripristino dell'intonaco del muretto esterno prospiciente l'ingresso. Il 29 maggio 2018, nella sede di via Sipione, è stata inaugurata la Biblioteca Scolastica Innovativa "Diffusa", grazie al Finanziamento Ministeriale previsto dal PNSD, con l'ausilio di Associazioni culturali del territorio e il contributo di privati. La Biblioteca è implementata da pubblicazioni in formato digitale ed opera in rete con altre scuole e biblioteche locali. Pertanto, l'Aula biblioteca è stata completamente rinnovata ed è nato anche un angolo lettura al piano terra, accanto al bar, già realizzato come progetto didattico. In via Rossini è attivo il "Bar didattico" istituito lo scorso anno scolastico. 	<p>I tre edifici di cui l'Istituto è composto presentano, nel complesso, un parziale adeguamento in termini di superamento delle barriere architettoniche. La certificazione di agibilità si riferisce ad uno degli edifici; per gli altri, viene reiteratamente richiesta. Le strutture private non sono sempre facilmente raggiungibili. La sede dell'Istituto Professionale Enogastronomia e Ospitalità alberghiera è priva di palestra e di biblioteca; inoltre, le due biblioteche di cui l'istituto dispone contano un patrimonio librario cartaceo inferiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale, sebbene già implementato dalla disponibilità di pubblicazioni digitali, previste dalla Biblioteca Scolastica Innovativa "Diffusa". Si auspica la tempestiva concessione di un'ulteriore struttura scolastica; perciò, sono costanti le trattative con l'Ente locale di riferimento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SRIS017003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	
SRIS017003	102	90,3	11	9,7	100,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	7.257	89,4	860	10,6	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:SRIS017003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età; 1/2 Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	Ni _i 1/2	%	Ni _i 1/2	%	Ni _i 1/2	%	Ni _i 1/2	%	TOTALE
SRIS017003	4	4,0	15	15,0	36	36,0	45	45,0	100,0
- Benchmark*									
SIRACUSA	138	2,0	1.281	19,0	2.622	38,9	2.699	40,0	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SRIS017003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	Ni _i ½	%						
SRIS017003	25	30,1	28	33,7	6	7,2	24	28,9
- Benchmark*								
SIRACUSA	1.187	22,6	1.550	29,5	792	15,1	1.726	32,8
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%	Ni _c ½	%
SIRACUSA	63	88,7	-	0,0	8	11,3	-	0,0	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	5	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	10	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	20	13,4	18,2
	Più di 5 anni	65	81,6	67,9
Situazione della scuola: SRIS017003	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	17,6	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	29,4	29,8	22,4
	Più di 5 anni	29,4	31,1	28,6
Situazione della scuola: SRIS017003		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a. s. 2017/2018, la percentuale del personale docente in servizio a tempo indeterminato risulta notevolmente superiore a quella con contratto a tempo determinato; tale percentuale è sostanzialmente in linea con il riferimento provinciale e regionale ma superiore al dato nazionale. I docenti a tempo indeterminato, per lo più, sono stabili e appartengono alle fasce d'età superiori ai 45 anni; possiedono ottime competenze professionali, attestate da certificazioni linguistiche, informatiche, logico-matematiche, scientifiche, metodologico-didattiche, organizzative. Ciò favorisce la continuità didattica, ma anche la realizzazione di progetti pluriennali che, mettendo in campo le competenze specifiche dei vari docenti, arricchiscono l'Offerta Formativa. L'Istituto collabora con altre scuole per la formazione, l'orientamento e l'Alternanza Scuola-Lavoro.	In atto, il numero di docenti con certificazione linguistica, almeno, di livello B2, non è sufficiente a permettere la piena realizzazione della metodologia CLIL; tuttavia, è attivo un progetto alternativo, come previsto dalla normativa di riferimento.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SRIS017003	94,0	91,7	91,1	83,7	75,0	86,1	93,8	87,5
- Benchmark*								
SIRACUSA	35,5	45,9	63,1	67,9	62,0	78,6	80,5	83,1
SICILIA	60,6	68,4	70,4	74,2	64,4	78,1	81,9	83,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SRIS017003	100,0	96,0	93,3	89,3	100,0	92,6	95,8	78,6
- Benchmark*								
SIRACUSA	75,2	85,3	79,2	82,2	75,6	84,1	87,0	88,7
SICILIA	76,0	82,4	78,8	81,9	78,8	86,6	86,7	89,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SRIS017003	-	-	100,0	100,0	-	-	-	87,5
- Benchmark*								
SIRACUSA	96,2	97,8	94,2	96,0	92,7	95,0	95,2	93,4
SICILIA	87,4	92,0	92,5	94,9	91,7	94,6	94,5	96,8
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SRIS017003	98,0	100,0	98,3	100,0	92,5	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
SIRACUSA	93,1	96,8	94,7	94,5	95,6	97,8	96,4	96,5
SICILIA	91,7	93,2	92,1	93,9	94,3	96,0	95,0	96,8
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SRIS017003	100,0	100,0	100,0	94,1	100,0	100,0	96,8	90,9
- Benchmark*								
SIRACUSA	89,3	90,3	94,1	94,5	89,2	95,0	95,5	95,2
SICILIA	83,5	89,5	90,4	92,4	87,5	90,7	92,2	94,8
Italia	82,9	88,3	88,4	91,4	87,2	92,6	93,0	95,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: SRIS017003	16,7	29,4	6,5	23,5	14,3	23,6	18,8	16,7
- Benchmark*								
SIRACUSA	8,7	12,7	10,8	15,0	15,5	21,5	18,5	20,7
SICILIA	15,8	18,9	16,8	17,7	15,7	20,2	16,2	17,1
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SRIS017003	42,3	8,0	20,0	25,0	25,9	22,2	12,5	21,4
- Benchmark*								
SIRACUSA	21,9	27,3	26,8	20,8	23,1	26,1	25,3	25,3
SICILIA	21,0	24,8	23,6	22,2	19,5	22,8	22,8	21,9
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SRIS017003	-	-	25,0	14,3	-	-	-	0,0
- Benchmark*								
SIRACUSA	17,2	14,6	14,4	10,3	16,1	12,8	15,9	10,4
SICILIA	17,0	16,6	13,8	10,7	15,1	14,8	15,8	11,3
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SRIS017003	2,0	0,0	5,2	17,2	2,5	4,7	8,7	1,8
- Benchmark*								
SIRACUSA	12,8	12,4	13,9	11,0	11,6	10,6	13,5	11,7
SICILIA	14,3	14,5	16,1	13,1	13,6	14,3	15,2	12,5
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SRIS017003	10,5	3,2	4,5	5,9	0,0	21,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
SIRACUSA	22,3	17,6	15,1	9,9	18,5	18,4	14,6	10,6
SICILIA	21,5	19,3	17,7	14,5	20,8	20,9	17,3	15,2
Italia	23,5	23,0	21,0	16,6	22,4	22,6	19,8	16,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: SRIS017003	13,2	45,3	26,4	11,3	3,8	0,0	12,5	41,7	22,9	14,6	8,3	0,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	9,1	41,6	27,2	16,2	5,9	0,0	10,4	38,9	30,2	14,6	5,9	0,0
SICILIA	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0	12,9	37,7	27,5	15,0	6,9	0,0
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SRIS017003	7,7	57,7	11,5	11,5	11,5	0,0	0,0	23,1	50,0	7,7	19,2	0,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	14,4	37,4	27,3	14,6	6,4	0,0	14,4	36,0	28,2	11,6	9,7	0,1
SICILIA	13,2	34,6	27,8	15,4	8,8	0,2	13,3	33,8	27,4	15,3	9,9	0,4
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SRIS017003	2,0	6,1	30,6	28,6	30,6	2,0	1,8	28,1	26,3	28,1	15,8	0,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	4,6	18,0	27,3	22,7	24,8	2,6	5,4	23,5	25,4	21,9	20,7	3,0
SICILIA	4,5	19,1	27,3	22,8	23,5	2,7	5,8	20,6	25,8	22,1	23,1	2,6
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: SRIS017003	10,5	21,1	36,8	21,1	10,5	0,0	0,0	31,2	25,0	31,2	12,5	0,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	10,0	29,5	32,3	15,5	11,8	0,9	10,6	23,5	29,6	17,3	18,6	0,4
SICILIA	9,6	27,4	28,3	20,4	14,0	0,3	11,1	26,7	29,4	18,1	14,3	0,4
ITALIA	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9	7,1	25,6	30,8	21,1	14,8	0,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: SRIS017003	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	14,3	42,9	14,3	28,6	0,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,1	26,9	25,2	17,9	25,6	2,1
SICILIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,0	21,1	27,8	22,5	22,9	1,7
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SRIS017003	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	3,1	2,3	2,7	1,9	1,7
SICILIA	0,8	0,7	0,6	0,7	0,5
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SRIS017003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,4	0,9	0,9	0,3	1,1
SICILIA	0,4	0,4	0,5	0,3	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: SRIS017003	-	-	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	0,1	0,1	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: SRIS017003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,1	0,4	0,1	0,2	0,0
SICILIA	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: SRIS017003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SRIS017003	6,2	8,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,7	3,0	1,8	1,3	0,5
SICILIA	6,6	4,0	2,2	1,2	0,8
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SRIS017003	3,8	3,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	6,5	4,7	2,6	0,4	1,5
SICILIA	6,6	4,0	2,5	0,9	1,1
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: SRIS017003	-	-	-	12,5	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,1	1,1	1,5	1,2	0,4
SICILIA	4,6	2,2	1,2	1,0	0,6
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: SRIS017003	9,8	0,0	0,0	0,0	1,7
- Benchmark*					
SIRACUSA	1,9	2,6	1,1	0,5	0,3
SICILIA	3,3	2,1	1,8	1,0	0,6
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: SRIS017003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,7	2,8	1,6	1,9	0,0
SICILIA	7,0	3,0	2,5	0,9	0,7
Italia	4,3	2,4	1,6	0,7	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: SRIS017003	6,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	5,5	2,9	1,4	0,9	0,3
SICILIA	5,2	2,6	1,5	1,2	0,7
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: SRIS017003	0,0	3,4	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	4,4	2,2	1,8	1,3	0,6
SICILIA	5,6	3,5	2,2	1,4	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: SRIS017003	-	-	-	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	3,8	4,1	1,8	0,8	0,4
SICILIA	4,5	3,1	2,1	1,3	0,5
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: SRIS017003	4,3	2,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	2,9	4,1	1,9	1,2	0,4
SICILIA	5,2	3,9	3,1	1,4	0,7
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENZE UMANE: SRIS017003	0,0	7,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIRACUSA	4,4	2,9	2,1	1,5	0,3
SICILIA	5,1	2,8	2,2	1,1	0,6
Italia	4,0	2,2	1,5	0,7	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida

Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?

Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?

Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?

Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s.2016/17, la percentuale di ammessi alla classe successiva supera il dato provinciale, regionale e nazionale, in quasi tutti gli anni dei diversi Indirizzi; è inferiore, pur di poco, nella I classe del L. Scientifico, IV del L. Scienze Umane, L. Linguistico e ITIS. Nell'a.s.2016/17, la percentuale di alunni con giudizio sospeso del L. Scientifico e Scienze Umane è inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale, rispetto a cui gli altri Indirizzi sono piuttosto in linea. Gli studenti sospesi in giudizio, nell' a. s. 2016/17, rispetto al 2015/16, sono diminuiti in quasi tutti gli Indirizzi; risultano in percentuale superiore nella I, II e III classe del L. Scientifico, II del L. Scienze Umane e ITIS, III dell'IPCT. Riguardo al voto conseguito all'esame di Stato, una parte consistente degli studenti dell'IPCT e dell'ITIS si colloca nelle fasce medie; in particolare, fra gli studenti dell'ITIS, il 50% rientra nella fascia tra 71-80, in percentuale superiore alla media provinciale, regionale e nazionale e sono aumentati i voti tra 91-100. Per il Liceo Scientifico, la votazione continua a mantenersi nelle fasce medio-alte, in linea con la media provinciale, regionale e nazionale; per il Liceo Scienze Umane, è aumentata la percentuale di alunni con voto elevato.</p> <p>Gli abbandoni si limitano alla II classe dell' IPCT. I trasferimenti in entrata riguardano il primo biennio e, per il L. Scientifico, anche il V anno, in percentuale più alta dei dati di riferimento.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2016/2017, le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva, rispetto all'a.s. 2015/2016, risultano complessivamente inferiori o in linea. La maggiore concentrazione di alunni non ammessi si registra al primo anno dell'Istituto Professionale, sebbene in percentuale inferiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Non tutti gli scrutinati hanno superato gli esami di riparazione. Per il Liceo Scientifico, nell' a.s. 2016/2017, rispetto all'a. s. 2015/2016, si registra un leggero decremento della votazione conseguita all' esame di Stato, relativamente alle fasce più alte, pur sostanzialmente in linea con il dato nazionale. Occorre ridurre il numero dei trasferimenti in uscita, sebbene esiguo e concentrato nel primo biennio dei tre Indirizzi di cui si compone l'Istituto. Le attività di recupero e potenziamento attivate, pur avendo contribuito al miglioramento dell'Offerta Formativa, necessitano di ulteriore rafforzamento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	 5 - Positiva

		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SRIS017003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,5	58,9	65,2			39,9	41,7	55,0	
Liceo	58,6	↔	↔	↓	-2,3	35,1	↓	↓	↓	-13,5
SRPS01701D - 2 A	59,3	↔	↔	↓	-4,9	47,2	↑	↑	↓	-7,2
SRPS01701D - 2 B	61,8	↔	↑	↓	-6,7	33,1	↓	↓	↓	-28,3
SRPS01701D - 2 D	54,5	↓	↓	↓	-8,2	22,5	↓	↓	↓	-27,4
		46,9	44,7	52,6			35,8	34,2	46,2	
Tecnico	39,4	↓	↓	↓	-11,4	34,0	↔	↔	↓	-10,9
SRTF01701G - 2 A	30,8	↓	↓	↓	-19,5	7,3	↓	↓	↓	-38,9
SRTF01701G - 2 B	46,0	↔	↔	↓	-6,1	54,6	↑	↑	↑	7,3
		38,1	37,3	42,9			25,3	24,3	30,6	
Professionale	37,3	↔	↔	↓	-4,2	41,7	↑	↑	↑	9,7
SRRC017012 - 2 A	37,3	↔	↔	↓	-3,3	16,3	↓	↓	↓	-13,3
SRRC017012 - 2 B	39,5	↔	↑	↓	-0,5	57,0	↑	↑	↑	28,2
SRRC017012 - 2 C	40,9	↔	↑	↓	-1,0	45,2	↑	↑	↑	13,9
SRRC017012 - 2 D	32,5	↓	↓	↓	-8,0	44,6	↑	↑	↑	14,4

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRPS01701D - 2 A	3	10	7	2	0	5	9	5	3	0
SRPS01701D - 2 B	2	6	8	2	0	18	0	0	0	0
SRPS01701D - 2 D	6	6	6	0	0	18	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIS017003	19,0	37,9	36,2	6,9	0,0	70,7	15,5	8,6	5,2	0,0
Sicilia	25,6	29,5	22,4	14,2	8,4	56,2	17,6	9,7	5,8	10,7
Sud e Isole	24,3	29,5	24,1	14,4	7,7	53,2	16,6	11,8	6,6	11,8
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRTF01701G - 2 A	7	1	1	1	0	10	0	0	0	0
SRTF01701G - 2 B	3	6	1	3	0	1	1	1	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIS017003	43,5	30,4	8,7	17,4	0,0	47,8	4,4	4,4	13,0	30,4
Sicilia	33,5	25,5	16,1	12,6	12,3	52,6	19,6	8,1	7,6	12,0
Sud e Isole	39,9	24,6	14,1	11,2	10,2	55,3	19,3	9,2	6,4	9,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SRRC017012 - 2 A	4	5	3	1	1	12	2	0	0	0
SRRC017012 - 2 B	2	9	4	2	0	0	0	0	0	17
SRRC017012 - 2 C	3	3	4	2	1	1	0	1	1	10
SRRC017012 - 2 D	11	3	1	1	2	0	1	1	0	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SRIS017003	32,3	32,3	19,4	9,7	6,4	21,0	4,8	3,2	1,6	69,4
Sicilia	37,2	19,8	17,5	11,0	14,5	54,3	15,3	10,5	7,0	12,9
Sud e Isole	37,5	21,4	17,4	10,1	13,6	56,1	14,9	10,6	6,2	12,2
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SRIS017003 - Liceo	7,8	92,2	60,1	39,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	13,9	86,1	25,8	74,2
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SRIS017003 - Tecnico	21,6	78,4	89,3	10,7
- Benchmark*				
Sud e Isole	52,4	47,6	54,9	45,1
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SRIS017003 - Professionale	9,3	90,7	81,8	18,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,2	25,8	82,2	17,8
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					X
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Professionale					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Relativamente all' a.s. 2016/2017, si riscontra un risultato notevolmente positivo nelle prove di Matematica riferite all' Istituto Professionale. Diversi risultati sono in linea con le medie regionali e della macro-area "Sud e Isole", soprattutto in Italiano. In particolare, Liceo: Italiano, risultati in linea con Sicilia e macro-area "Sud e Isole", Matematica, al di sotto dei medesimi dati di riferimento; ITIS: Italiano, risultati sotto la media relativa a Sicilia e Sud-Isole, Matematica, in linea; IPCT: Italiano, risultati in linea; Matematica, risultati superiori alla media. La differenza di punteggio tra la nostra scuola e le altre del medesimo ambito socio-economico-culturale è, in media, del 5% sia per la prova di Italiano che di Matematica. I dati sui livelli degli studenti mostrano, per la prova di Italiano, una preponderanza dei livelli 2 e 3 per il Liceo; per la prova di Matematica, il Tecnico distribuisce i propri alunni sui livelli 1 e 5; il Professionale, addirittura, ha una maggioranza di alunni nel livello 5 seguita da una buona fetta nel livello 1. Ricordiamo che uno studente si trova nel livello 1 se i suoi risultati ricadono al di sotto del 75% della media nazionale; è al livello 3 se si trova sostanzialmente in linea con la media nazionale, è al livello 5 se si trova oltre il 125% della media nazionale. La scuola riesce ad assicurare una variabilità' contenuta tra le varie classi, soprattutto in Italiano.</p>	<p>Nel complesso, gli esiti delle prove, sia di Italiano che di Matematica, risultano inferiori alla media nazionale. Per il Liceo e l'ITIS, si nota una differenza tra i risultati di Italiano e di Matematica, essendo i secondi inferiori ai primi per il Liceo; viceversa per l'ITIS. Inoltre, si è avuto, in alcune classi, un elevato punteggio di cheating che ha penalizzato fortemente l'esito della prova. Al netto delle considerazioni sulle modalità di calcolo del cheating, rimane il fatto che le prove invalsi potrebbero essere state svolte senza la dovuta motivazione da parte degli alunni e, se così fosse, andrebbe migliorata, da parte della scuola, l'azione informativa, oltre che formativa, sulle prove Invalsi. La modalità di somministrazione delle prove potrebbe aver avuto un effetto negativo essendo, la prova di Matematica, somministrata immediatamente dopo quella di Italiano. Si confida in risultati più attendibili per le Prove INVALSI dell'a. s. 2017/2018, somministrate su piattaforma on-line.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto prevede: attività funzionali allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare, competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche, digitali, civiche, giuridiche, economico-aziendali, pedagogiche; azioni volte allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, nonché all'acquisizione di strategie per imparare ad imparare.</p> <p>Il Regolamento d'Istituto prevede criteri comuni per l'attribuzione del voto di condotta, delle verifiche scritte e orali, delle prove parallele iniziali, intermedie e finali.</p> <p>La scuola, a conclusione del primo biennio, certifica le competenze di base, acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e, alla fine del quinquennio, certifica le competenze acquisite attraverso i percorsi di ASL. Vengono rilasciate, altresì, certificazioni Cambridge ed ECDL. L'Istituto promuove la Cultura della Legalità e lo sviluppo della sensibilità al volontariato, anche attraverso la commutazione delle sanzioni disciplinari in attività socialmente utili presso centri per anziani o di assistenza sociale. Pertanto, sono state attivate visite didattiche presso i luoghi confiscati alla mafia, incontri con rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Magistratura, delle Istituzioni e con associazioni e personalità impegnate nella lotta alla criminalità e nella promozione della Cultura della Legalità. Il livello di competenze raggiunto è soddisfacente.</p>	<p>La rilevazione delle competenze sociali e civiche, spesso, si basa sull'osservazione; pertanto, risulta non ineludibile.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
SRIS017003	37,2	29,3
SIRACUSA	22,2	27,1
SICILIA	30,5	31,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	5,66
- Benchmark*	
SIRACUSA	3,21
SICILIA	3,23
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	11,32
- Benchmark*	
SIRACUSA	8,78
SICILIA	5,99
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	9,43
- Benchmark*	
SIRACUSA	9,64
SICILIA	10,90
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	9,43
- Benchmark*	
SIRACUSA	2,43
SICILIA	3,39
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	5,66
- Benchmark*	
SIRACUSA	5,88
SICILIA	7,35
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	3,77
- Benchmark*	
SIRACUSA	9,64
SICILIA	9,44
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	15,09
- Benchmark*	
SIRACUSA	19,12
SICILIA	16,29
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	13,21
- Benchmark*	
SIRACUSA	3,76
SICILIA	4,20
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	7,55
- Benchmark*	
SIRACUSA	5,56
SICILIA	5,85
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	3,77
- Benchmark*	
SIRACUSA	7,37
SICILIA	6,50
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	13,21
- Benchmark*	
SIRACUSA	7,99
SICILIA	8,06
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
SRIS017003	1,89
- Benchmark*	
SIRACUSA	6,97
SICILIA	8,26
ITALIA	8,86

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SRIS017003	66,7	16,7	16,7	61,9	23,8	14,3	68,8	18,8	12,5	53,3	20,0	26,7
- Benchmark*												
SIRACUSA	75,9	19,4	4,7	44,3	39,0	16,7	57,8	24,0	18,1	57,6	28,1	14,3
SICILIA	73,5	21,4	5,1	46,9	37,6	15,6	56,9	27,0	16,1	65,8	21,0	13,2
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SRIS017003	33,3	33,3	33,3	66,7	19,0	14,3	56,2	18,8	25,0	60,0	0,0	40,0
- Benchmark*												
SIRACUSA	62,8	23,0	14,1	48,7	24,5	26,9	58,6	14,9	26,5	59,0	15,7	25,2
SICILIA	68,2	20,8	11,0	50,5	22,4	27,1	56,7	19,0	24,3	65,8	13,4	20,8
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	SRIS017003	Regione	Italia	
2012	10,5	9,7	15,1	
2013	4,8	9,2	15,0	
2014	23,4	17,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SRIS017003	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	24,2	10,0
	Tempo determinato	50,0	37,7	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	50,0	16,8	27,0
	Tirocinio	0,0	4,9	11,6
	Altro	0,0	3,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	50,0	24,6	9,6
	Tempo determinato	16,7	38,0	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	33,3	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Tempo indeterminato	0,0	4,6	10,7
	Tempo determinato	6,7	19,9	32,6
	Tempo determinato	16,7	6,4	19,8
	Apprendistato	70,0	51,7	19,4
	Collaborazione	0,0	5,4	3,5
	Tirocinio	3,3	5,9	5,8
	Altro	0,0	0,1	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	SRIS017003	Regione	Italia
2012	Agricoltura	50,0	10,3	6,5
	Industria	0,0	15,3	20,8
	Servizi	50,0	74,4	72,7
2013	Agricoltura	16,7	9,1	6,2
	Industria	0,0	15,5	22,3
	Servizi	83,3	75,4	71,5
2014	Agricoltura	26,7	16,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	70,0	77,5	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SRIS017003	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	50,0	64,2	59,3
	Bassa	50,0	30,6	30,0
2013	Alta	0,0	7,5	11,0
	Media	66,7	62,5	57,7
	Bassa	33,3	30,1	31,3
2014	Alta	6,7	8,1	10,9
	Media	73,3	67,7	58,0
	Bassa	20,0	24,3	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei diplomati negli aa. ss. 2014/15 e 2015/16 e immatricolati all'Università, rispettivamente, nell' a. a. 2015/16 e 2016/17, è superiore alla media provinciale, pressoché in linea con la media regionale e inferiore al dato nazionale. La maggior parte è immatricolata nelle seguenti aree disciplinari: ingegneria, in percentuale inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale; insegnamento, medicina, chimica e farmacologia, in percentuale superiore; seguono, ex equo, rispettivamente, area economico-statistica ed educazione fisica, area di Architettura e geo- biologica; minore è la percentuale di immatricolati nell'area letteraria ed, ex equo, nell'area linguistica e giuridica; l'area politico-sociale è la meno scelta. Più della metà degli iscritti al I anno di Università, nell' a. a. 2014/2015, ha conseguito oltre il 50% dei CFU in tutte le aree di riferimento; superando, nell' area scientifica e sociale, il dato provinciale, regionale e nazionale. Al II anno, si registra un lieve calo solo nell' area sanitaria. Dal 2012 al 2014 è aumentata la percentuale di diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo al diploma, superando il dato regionale e nazionale; il 70%, nel 2014, ha lavorato con contratti per apprendistato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre. E' aumentata l'attività nel settore dei servizi, in linea con il dato regionale e nazionale.	I diplomati nell' a. s. 2015/16, immatricolati nell' a. a. 2016/17, sono diminuiti rispetto al precedente anno accademico e risultano in percentuale inferiore al riferimento nazionale. Tra il 2012 e il 2014, in linea con la tendenza regionale e nazionale, hanno lavorato almeno un giorno, tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, soprattutto diplomati con qualifica medio-bassa; ciò è dovuto, principalmente, al contesto economico di riferimento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. Più della metà degli iscritti al I anno di Università, nell' a. a. 2014/2015, ha conseguito oltre il 50% dei CFU in tutte le aree di riferimento; superando, nell' area scientifica e sociale, il dato provinciale, regionale e nazionale. La quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è superiore a quella regionale e nazionale; la quota di diplomati che prosegue negli studi e' in linea con quella regionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Monitoraggio post diploma	Monitoraggio post diploma.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,1	8,6
	3-4 aspetti	20	8,8	6
	5-6 aspetti	26,7	34	38,2
	Da 7 aspetti in su	53,3	51	47,3
Situazione della scuola: SRIS017003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	10,1	13,4
	3-4 aspetti	33,3	11,2	7,8
	5-6 aspetti	11,1	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	55,6	49,4	48,6
Situazione della scuola: SRIS017003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7,7	11,4
	3-4 aspetti	41,7	12	7,9
	5-6 aspetti	0	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	58,3	53,8	45,8
Situazione della scuola: SRIS017003		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	86,7	88,2	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,3	88,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	86,7	86,9	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	81	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	73,3	73,9	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,3	58,2	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	73,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	33,3	20,3	25,5
Altro	Dato mancante	6,7	9,2	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:SRIS017003 - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	88,9	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,9	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	66,7	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	66,7	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,8	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,8	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	22,2	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:SRIS017003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	76,9	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,6	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	76,9	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	61,5	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	61,5	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,2	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	76,9	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	30,8	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	3,3	3
	3 - 4 Aspetti	0	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	40	31,6	36,1
	Da 7 aspetti in su	60	52	46,1
Situazione della scuola: SRIS017003		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	11,1	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	22,2	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	66,7	46,9	48,8
Situazione della scuola: SRIS017003		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	0	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	41,7	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	58,3	52,5	48,5
Situazione della scuola: SRIS017003		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,7	85	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	74,5	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	86,7	76,5	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	93,3	97,4	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	46,7	49	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	93,3	92,8	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	100	73,9	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	93,3	70,6	62
Altro	Dato Mancante	0	6,5	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:SRIS017003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	88,9	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	88,9	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	66,7	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,9	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,6	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	100	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	77,8	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	0	4,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:SRIS017003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	76,9	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	84,6	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,6	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	46,2	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	92,3	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	92,3	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	61,5	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea con oltre il 50% delle Scuole in ambito provinciale, regionale e nazionale, l'Istituto elabora "curricula" che definiscono in modo chiaro le competenze disciplinari e trasversali nonché le abilità e conoscenze da sviluppare nei diversi anni di corso e per classi parallele; ciò è coerente alle indicazioni ministeriali, ai bisogni educativi e formativi degli studenti ed alle attese del territorio, in un'ottica transnazionale, europea. A tale curricolo si raccordano le attività dei docenti ed i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, per i quali, nel PTOF e nel Piano di Miglioramento, vengono individuati chiaramente gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Negli aa. ss. 2016/2017 e 2017/2018, grazie all'ampliamento dell'Organico dell'Autonomia, l'offerta formativa è stata potenziata attraverso l'introduzione di discipline opzionali, "Diritto ed Economia" e "Informatica", per gli alunni del primo biennio; un corso di preparazione ai test universitari e corsi di recupero e potenziamento di Matematica, Italiano, Inglese, Tecniche Professionali (per i Servizi Commerciali), Scienze degli alimenti, funzionali anche alla preparazione alla I e II prova dell'Esame di Stato. Nell' a. s. 2017/2018 è stato autorizzato l'Indirizzo Aeronautico, articolato in "Conduzione del mezzo aereo" e "Trasporti e Logistica".</p>	<p>L'offerta curricolare, pur articolata, è ancora carente di alcune attività opzionali; ad esempio, laboratori scientifici, artistici, di scrittura, musica, teatro, anche in funzione dell'inclusione; tale carenza è dovuta ai vincoli economici che gravano sulla scuola. La neonata articolazione di Accoglienza Turistica necessita di implementare la strumentazione laboratoriale.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	15,4	16,2	15,6		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	10,1	18		
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	73,6	66,5		
Situazione della scuola: SRIS017003		Prove svolte in 3 o piu' discipline				

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	0	20	22,6		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,8	14,9		
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,5	72,2	62,5		
Situazione della scuola: SRIS017003		Prove svolte in 3 o piu' discipline				

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO						
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %		
Validi	Nessuna prova	9,1	20,2	18,2		
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	12,3	16,1		
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	67,5	65,7		
Situazione della scuola: SRIS017003		Prove svolte in 3 o piu' discipline				

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	31,5	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	17,7	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	50,8	43,4
Situazione della scuola: SRIS017003		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	57,1	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	51,9	41,7
Situazione della scuola: SRIS017003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	47,6	41
Situazione della scuola: SRIS017003		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,4	16,2	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	10,1	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	76,9	73,6	66,5
Situazione della scuola: SRIS017003		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,5	72,2	62,5
Situazione della scuola: SRIS017003		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	67,5	65,7
Situazione della scuola: SRIS017003		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF identifica l'Offerta Formativa della scuola. Un'apposita Commissione stila il Piano di Miglioramento annuale, approvato dal Collegio Docenti, al fine di migliorare l'offerta formativa e l'azione didattica. Già dall' a. s. 2014/2015, i Dipartimenti disciplinari unificati coinvolgono tutti i docenti dei tre settori di cui si compone l'Istituto, LICEO, ITIS, IPCT, nella progettazione di un curriculum verticale e per classi parallele. Il Consiglio di classe elabora una progettazione didattica annuale di tipo orizzontale. Ciascun docente predisponde una progettazione disciplinare annuale. Nel corso dell'anno scolastico, nell'ambito dei Consigli di classe, i docenti coordinano lo svolgimento e l'eventuale revisione della progettazione, in funzione delle reali esigenze formative degli alunni e alle richieste delle famiglie e del territorio. Nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari, si predispongono, per quasi tutte le discipline, prove strutturate per classi parallele, iniziali, intermedie e finali; ciò si afferma a parziale rettifica di quanto pervenuto dalle tabelle relative al punto 3.1.c "Presenza di prove strutturate per classi parallele".</p>	<p>Le scelte adottate e la revisione della progettazione sono condizionate dall'esigua disponibilità di risorse economiche e, per alcune discipline, professionali, nonché dai ristretti tempi a disposizione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e condivisi, e si servono dei seguenti strumenti: - Una tabella di valutazione in decimi delle verifiche orali, in funzione dei diversi livelli di competenze, capacità e conoscenze acquisite. - Griglie di valutazione disciplinare delle verifiche scritte. - Una griglia di valutazione del voto di condotta degli alunni. Le prove strutturate per classi parallele, in ingresso, in itinere e finali, riguardano, a scopo diagnostico, l'acquisizione di competenze relative a quasi tutte le discipline e seguono criteri di correzione comuni. Le quinte classi sono state esonerate dalle suddette prove, poiché coinvolte nella simulazione della terza prova dell'Esame di Stato, di carattere interdisciplinare. La scuola, a conclusione del primo biennio, certifica le competenze di base e, alla fine del quinquennio, le competenze acquisite attraverso i percorsi di ASL. Vengono rilasciate, altresì, certificazioni Cambridge ed ECDL. Le competenze chiave non direttamente legate alle discipline sono valutate attraverso il comportamento degli studenti, le uscite, le attività di laboratorio e di ASL. A seguito della valutazione degli studenti, sono stati attivati interventi di recupero e potenziamento funzionali anche alla preparazione alla I e II prova dell'Esame di Stato. Per tali attività si è fatto ricorso, per lo più, alle ore appositamente liberate, attraverso la redistribuzione dei docenti di potenziamento su tutto l'organico dell'autonomia.	Non è ancora diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentiche, relative alla realizzazione di compiti di realtà di carattere interdisciplinare. Al fine di realizzare interventi didattici di recupero e/o potenziamento, nell'ambito dell'organico di Istituto, le risorse di personale relative ad alcune discipline risultano inadeguate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	80	66,4	62
	Orario ridotto	6,7	7,2	10,8
	Orario flessibile	13,3	26,3	27,2
Situazione della scuola: SRIS017003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	64,9	49,2
	Orario ridotto	0	9,3	14,4
	Orario flessibile	11,1	25,8	36,4
Situazione della scuola: SRIS017003		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	58,1	48
	Orario ridotto	8,3	10,5	14,2
	Orario flessibile	16,7	31,5	37,8
Situazione della scuola: SRIS017003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,7	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40	36,6	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,7	3,9	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,7	2,6	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	2	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:SRIS017003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	77,8	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	55,6	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,1	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SRIS017003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,3	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	38,5	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	94,8	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,7	77,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,7	4,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,7	4,6	7,1
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SRIS017003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,9	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,1	8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SRIS017003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,6	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,4	2,4	6,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Dall' a. s. 2016/2017, i tre Indirizzi dell'Istituto articolano le lezioni in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, in linea con gli Istituti Comprensivi della città; la "settimana corta", pertanto, è apprezzata da studenti, personale scolastico e famiglie. Frequente è l'uso degli spazi laboratoriali, forniti di supporti didattici e strumenti tecnologici di avanguardia, condotti e custoditi dagli Assistenti Tecnici. I laboratori sono fruibili in orario curricolare ed extracurricolare, secondo un apposito calendario. Le attività scolastiche funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa (culturali, educativo-didattiche, sportive), sono per lo più realizzate in orario extra-curricolare, sotto la vigilanza del personale docente; gli interventi didattici per recupero, consolidamento e/o potenziamento si svolgono "in itinere", in orario curricolare ed extracurricolare. In quasi tutte le aule, dotate di un computer e di una LIM, è possibile realizzare attività di ricerca che favoriscono la partecipazione attiva di tutti gli alunni. La scuola possiede due biblioteche contenenti, complessivamente, 1153 volumi cartacei, aggiornati periodicamente; ciascuna dispone di una sala per la consultazione e offre un servizio di prestito attraverso un referente. Nell'ambito del P.N.S.D., nell' a. s.2017/2018, la Biblioteca di via Sipione è stata completamente rinnovata e si distingue come Biblioteca Scolastica Innovativa "Diffusa", implementata da pubblicazioni in formato digitale.</p>	<p>Occorre attivare regolarmente percorsi effettivamente personalizzati, volti sia al recupero che al potenziamento degli alunni, in funzione dell'inclusione.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SRIS017003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	59,08	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	69,23	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SRIS017003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	41,6666666666667	28,5	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per un'azione educativo-didattica realmente efficace, la scuola promuove modalità didattiche innovative, quali cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom; pertanto, favorisce e realizza attività di formazione per i docenti delle diverse discipline, punta sull'uso dei laboratori, tutti con un responsabile e accessibili secondo un apposito calendario, rende facilmente fruibili gli strumenti tecnologici, come PC in ogni aula e LIM, presenti in quasi tutte le aule supportate da dispositivi mobili.</p> <p>Il livello di accessibilità dei laboratori supera la percentuale provinciale, regionale e nazionale; la quota di laboratori con dotazioni aggiornate supera il riferimento provinciale e regionale ed è quasi in linea con il dato nazionale. I docenti sono favorevoli alla flessibilità metodologico-didattica e disponibili a «rimettersi in gioco», adeguando il proprio insegnamento ai tempi e alle crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni.</p>	<p>Nonostante la disponibilità dimostrata dai docenti, il ricorso alle strategie didattiche innovative non è ancora parte integrante della prassi didattica quotidiana.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SRIS017003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	2,6	2,7
Un servizio di base		4,8	7,3	8,6
Due servizi di base		4,8	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		90,5	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SRIS017003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	42,9	53,8	50,5
Un servizio avanzato		42,9	33,8	26,8
Due servizi avanzati		9,5	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		4,8	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SRIS017003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		65	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie	X	0	5,6	8,9
Azioni costruttive		5	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		30	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SRIS017003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		35	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		40	28,5	31,3
Azioni costruttive		5	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	20	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SRIS017003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		36,8	54,4	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie	X	26,3	20,1	20,8
Azioni costruttive		5,3	6,4	8
Azioni sanzionatorie		31,6	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SRIS017003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		5	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie		45	28,9	39,1
Azioni costruttive		5	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie	X	45	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SRIS017003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,46	0,85	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,26	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,01	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0,59	0,47	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:SRIS017003 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	78,65	22,52	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017		
	Indirizzo	IV anno di corso
SRPS01701D	Liceo Linguistico	83,4
SIRACUSA		1288,3
SICILIA		9650,8
ITALIA		57788,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SRPS01701D	Liceo Scientifico	34,8	40,6	51,7	54,0
SIRACUSA		1348,2	1517,3	1534,3	1819,2
SICILIA		12128,4	13301,8	14347,0	15355,5
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SRPS01701D	Liceo Scienze Umane	56,9	57,9	59,0	77,8
SIRACUSA		1383,0	1483,7	1538,7	1741,8
SICILIA		9616,2	9710,7	10694,6	11743,5
ITALIA		55185,6	57760,4	65032,0	66971,3

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SRRC017012	Istituti Professionali	150,9	163,1	135,4	163,0
SIRACUSA		5953,0	5651,7	5439,8	5288,8
SICILIA		41174,5	35694,0	34726,8	35770,3
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SRTF01701G	Istituti Tecnici	91,1	112,9	89,9	111,7
SIRACUSA		6837,2	5465,1	5514,1	6320,1
SICILIA		44996,4	43134,3	42206,3	44175,1
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al fine di promuovere la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, la scuola favorisce il confronto e lo scambio, in un contesto sociale positivo, vicino all'esperienza e alla realtà di chi apprende; inoltre, valorizza ruoli e responsabilità degli studenti, favorendo sia iniziative promosse dagli stessi, come la "Settimana della cultura" e la "Giornata dello Studente", sia il loro ruolo attivo all'interno degli Organi Collegiali.

Le relazioni tra studenti, tra studenti e docenti, tra docenti e altre componenti, sono basate sulla collaborazione e sul rispetto reciproci. Nell'ultimo anno scolastico, si è manifestato, da parte degli studenti, un maggiore rispetto delle regole e dei locali scolastici.

Per contrastare i comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola ricorre ad azioni interlocutorie o sanzionatorie tradotte, quasi sempre, in attività socialmente utili; coinvolge tempestivamente le famiglie, secondo le indicazioni previste dal Regolamento d'Istituto; promuove la prevenzione di episodi problematici attraverso uno Sportello d'ascolto, che si pone come un luogo di riflessione e di confronto per i ragazzi, i quali si trovano ad affrontare una fase critica della propria crescita. Per tutti gli Indirizzi dell'Istituto, relativamente all'a. s. 2016/2017, si rileva un numero di ore di assenza inferiore al riferimento provinciale, regionale e, soprattutto, nazionale.

Le regole di comportamento, pur definite, non sono sempre rispettate da parte di alcuni alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13,6	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,5	13,4	15,8
Situazione della scuola: SRIS017003		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SRIS017003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	77,3	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	13,6	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,6	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	18,2	40,2	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola rimuove le barriere architettoniche, cosicché gli studenti possano partecipare a tutte le attività di laboratorio, di scienze motorie o di ASL. Esistono laboratori con attrezzature per la manipolazione, la cucina e l'informatica, utilizzati soprattutto per gli studenti con programmazioni differenziate. Il "Progetto Piscina" ha coinvolto anche gli studenti diversamente abili, con un istruttore specializzato per ciascuno. La Giornata dello Studente, progettata e realizzata dagli studenti, valorizza le eccellenze. I GLHO, costituiti per ciascun alunno con disabilità, si riuniscono per la redazione dei PEI, la valutazione finale e quando ne venga segnalata la necessità. Viene eseguita una ricognizione degli alunni con BES; in sede GLI, i casi vengono analizzati e approfonditi; il Coordinatore per l'Inclusione affianca i CdC nella redazione dei PDP, nel monitoraggio e in eventuali adeguamenti in itinere. Il progetto "Italiano L2" per stranieri, aperto anche al territorio, ha sortito ottimi risultati; uno "Sportello Ascolto" accoglie tutti gli studenti. Sono stati realizzati conferenze e assemblee sui temi della diversità e dell'immigrazione, due incontri formativi per docenti su inclusione e BES.</p> <p>Il Coordinatore per l'Inclusione segue e gestisce le azioni in ambito di BES e comunica con le famiglie e con gli studenti. Si somministrano i questionari INDEX sulla percezione del grado di inclusività.</p>	<p>La didattica inclusiva viene sperimentata nelle classi con studenti disabili, ma non è ancora una prassi diffusa ed è legata alla formazione e all'iniziativa dei singoli docenti. Nonostante la costituzione del GLI, non sempre il piano di azione strutturato per gli alunni BES viene realizzato.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SRPS01701D	0	0
SRRC017012	0	0
SRTF01701G	0	0
Totale Istituto	0	0
SIRACUSA	4,0	48,4
SICILIA	4,0	39,9
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
SRPS01701D		0	0,00
SRRC017012		0	0,00
SRTF01701G		0	0,00
- Benchmark*			
SIRACUSA		4	2,15
SICILIA		4	1,53
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	60	68,6	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	26,7	17,6	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	60	60,8	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	73,3	77,8	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	26,7	15,7	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	53,3	51	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	13,3	17,6	27,8
Altro	Dato mancante	13,3	11,8	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:SRIS017003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	22,2	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	55,6	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	33,3	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	66,7	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,1	16,3	27
Altro	Dato mancante	11,1	14,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:SRIS017003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	61,5	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	23,1	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	61,5	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	46,2	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	30,8	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	69,2	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	23,1	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	0	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	40	52,3	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	20	19,6	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,3	62,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	93,3	91,5	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	53,3	43,8	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	58,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	93,3	88,2	91,7
Altro	Dato mancante	0	1,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:SRIS017003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	55,6	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	11,1	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	33,3	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	77,8	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	55,6	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	66,7	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	88,9	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:SRIS017003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	38,5	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	15,4	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	46,2	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	84,6	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	61,5	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,5	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	76,9	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	0	4	5,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano tra gli alunni di cittadinanza non italiana e svantaggiati. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento, sono attivate una pausa didattica alla fine del primo quadrimestre e attività di recupero in itinere, per lo più in orario antimeridiano, al termine dei quali si procede alla verifica e valutazione dei risultati; si afferma ciò a rettifica delle tabelle relative ai punti 3.3.b.1 e 3.3.b.2. Gli studenti più motivati partecipano a giochi matematici, concorsi letterari, enogastronomici, a tema economico-finanziario, gare sportive; conseguono ottimi risultati attestati da certificazioni e premi. Negli a. s. s. 2016/2017 e 2017/2018, l'Offerta Formativa è stata potenziata con l'introduzione di discipline opzionali, "Diritto ed Economia" e "Informatica", per gli alunni del primo biennio; un corso di preparazione ai test universitari e corsi di recupero e potenziamento di Matematica, Italiano, Inglese, Tecniche Professionali (per i Servizi Commerciali), Scienze degli alimenti, funzionali anche alla preparazione alla I e II prova dell'Esame di Stato. Nel lavoro d'aula, i metodi vengono differenziati in base alle esigenze dei singoli studenti, ai compiti, ai progressi conseguiti; in particolare, alla lezione frontale e interattiva, si aggiungono attività laboratoriali e il ricorso ai metodi di mastery learning, cooperative learning, brainstorming, problem solving, problem posing, role playing, peer to peer.</p>	<p>Il ricorso alle strategie didattiche innovative non è ancora parte integrante della prassi didattica quotidiana. Al fine di realizzare interventi didattici di recupero e/o potenziamento, nell'ambito dell'organico di istituto, le risorse di personale relative ad alcune discipline risultano inadeguate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SRIS017003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	40,9	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	40,9	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	95,5	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	90,9	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	63,6	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	36,4	26,6	34,8
Altro	Presente	13,6	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di garantire agli studenti la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'Istituto realizza efficaci interventi nell'ambito della presentazione della propria variegata offerta formativa agli studenti delle terze classi degli Istituti Comprensivi di Rosolini e delle città limitrofe. In tale contesto, gli studenti della scuola secondaria di I grado possono riflettere sulla continuita' tra le competenze acquisite e quelle attese nell'ordine di scuola superiore. Ciò avviene attraverso la realizzazione di attività laboratoriali durante le visite programmate e nell'ambito di incontri personali con studenti e famiglie, per rispondere alle particolari esigenze di ciascuno. L'Istituto partecipa alla Rete d'ambito 25 e alla Rete di scopo per il Progetto Smart Farm.	Sono sporadici gli incontri tra i docenti della scuola secondaria di I e di II grado, per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e alle competenze attese in ingresso. Manca la trasmissione, dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado, di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SRIS017003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	54,5	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	45,5	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	40,9	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	54,5	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	50	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	90,9	80,7	81,7
Altro	Presente	4,5	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto realizza percorsi didattici rivolti agli alunni delle terze classi della Scuola Secondaria di I grado, per orientarli nella scelta dell'indirizzo di studio superiore. Ciò avviene attraverso la visita dei locali, la realizzazione di attività laboratoriali durante le visite programmate e nelle ore pomeridiane, incontri personali per rispondere a particolari esigenze degli studenti e delle famiglie, divulgazione di materiale informativo. Particolare successo ha riscosso l'Open Day, per l'ampia partecipazione e l'apprezzamento delle attività realizzate. Per le classi quarte e quinte, la scuola realizza percorsi di orientamento volti alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzate alla scelta del successivo percorso formativo universitario o professionale. Gli studenti, inoltre, hanno la possibilità di visitare diverse realtà universitarie significative, territoriali ed extraterritoriali. I progetti di alternanza scuola-lavoro permettono di realizzare attività di orientamento per le attività produttive e professionali del territorio. Attraverso un questionario rivolto agli studenti neodiplomati, la scuola monitora le scelte e gli esiti in uscita. La maggior parte degli studenti segue i consigli orientativi della scuola, in percentuale superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell' a. s. 2016/2017, la percentuale di promossi al I anno, che hanno seguito il consiglio orientativo della scuola, è inferiore a quella di coloro che non lo hanno seguito. I tempi a disposizione per le attività di orientamento sono insufficienti. Non sono frequenti gli incontri tra i docenti della Scuola Secondaria di I grado e di II grado.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
SRIS017003		80,4		19,6
SIRACUSA		77,6		22,4
SICILIA		73,2		26,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SRIS017003	78,2	100,0
- Benchmark*		
SIRACUSA	91,8	82,8
SICILIA	93,2	83,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	92,06	93,75	95,45
4° anno	Dato Mancante	97,35	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	67,21	65,82	66,14	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SRIS017003 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	28	14	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SRIS017003 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	17	5	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SRIS017003 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	25,28	27,25	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	51,03	47,57	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	11,88			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell' a. s. 2016/17, rispetto all' a. s. 2015/16, è aumentato il numero di convenzioni stipulate per l'ASL, superando il riferimento provinciale, regionale e nazionale. Nel complesso, sono state stipulate oltre 60 convenzioni, a fronte delle 28 registrate in piattaforma. Si tratta di convenzioni con enti di varia tipologia: settore bar e ristorazione, studi di consulenza, elettrauti, officine meccaniche, agenzie di viaggi, farmacie, ONLUS e scuole pubbliche. Il numero degli studenti è cresciuto, in quanto sono state coinvolte le classi III, IV e V. La scuola cerca di soddisfare i bisogni formativi progettando efficaci percorsi di ASL, in base alle risorse territoriali e al budget ministeriale. I percorsi di ASL sono monitorati attraverso le schede predisposte dal MIUR, somministrate agli stakeholders. La scuola definisce le competenze attese e, al termine dell'esperienza di ASL, certifica le competenze acquisite; tale certificazione viene valutata dai Consigli di Classe ed inserita nel fascicolo personale degli studenti. Le ricadute sono certamente positive sia per gli studenti, che attraverso il lavoro riescono a comprendere meglio le discipline del proprio indirizzo di studi, sia per la Scuola stessa, che si promuove non solo nel territorio limitrofo ma nell'intera provincia. La nuova articolazione delle attività di ASL, distinte per lo più in due periodi, nel I e nel II quadrimestre, ha ridotto l'impatto negativo sullo svolgimento delle altre attività scolastiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Essendo ancora in fase di completamento e sperimentazione, i percorsi di ASL non sono ancora del tutto integrati con il PTOF. L'importanza del percorso di ASL non è stata ancora pienamente recepita da parte di tutti i docenti che, spesso, la reputano un ostacolo allo svolgimento del programma ministeriale e lamentano l'eccessivo carico burocratico, per la documentazione da presentare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell' Istituto e le priorità sono definite chiaramente, oltre che nel R.A.V., nel PTOF, nel Piano di Miglioramento annuale e nel Bilancio Sociale. Esse sono condivise all'interno della comunità scolastica e rese note anche all'esterno, attraverso il Bilancio Sociale, la distribuzione di materiale cartaceo informativo, le pubblicazioni sul Sito Web dell'Istituto, i mass-media nonché attraverso incontri diretti con le famiglie, al fine di accogliere eventuali proposte migliorative	Le famiglie non sempre partecipano alle iniziative intraprese dalla scuola, al fine di promuovere un sistema integrato che coinvolga attivamente scuola, famiglie e territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
IL " NIV ", Nucleo Interno per la Valutazione, nell'ambito del PdM confluito nel PTOF, cura la pianificazione di azioni per il raggiungimento degli obiettivi che la scuola si propone di conseguire. Il monitoraggio delle attività è effettuato attraverso schede di rilevazione e catalogazione dei dati. Nell' a. s. 2017/2018, il monitoraggio ha riguardato: gli esiti delle prove strutturate iniziali, intermedie e finali, per classi parallele; lo stato di avanzamento delle diverse attività progettate nell' ambito del PdM; i percorsi di ASL, con monitoraggio "ex ante" per le classi terze e "post" per tutte; il questionario di Autovalutazione di Istituto rivolto ad alunni, genitori, docenti e personale A.T.A.; questionari INDEX per la percezione del grado di inclusività. Negli a. s. s. 2016/17 e 2017/18, attraverso il Bilancio Sociale, la scuola rende conto e condivide con il territorio gli impegni assunti, l'uso delle risorse, i risultati conseguiti, gli effetti sociali prodotti nell' ambito di un dialogo con i propri stakeholders.	Occorre valorizzare il monitoraggio delle attività svolte dalla scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	5	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	20	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40	35,9	34,8
	Più di 1000 €	35	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIS017003	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SRIS017003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	58,4	70,8	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	41,6	29,2	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SRIS017003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30	35,7	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SRIS017003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,3333333333333	66,3	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	59,68	23,14	16,4	19,41
Percentuale di ore non coperte	40,32	0,06	2,7	3,3

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:SRIS017003 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,65			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	0,35	4,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	18,53	33,43	39,64	52,83
Percentuale di ore non coperte	32,82	45,47	45,29	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:SRIS017003 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	13,87	19,53	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	44,12	0,49	4,86	4,8
Percentuale di ore non coperte	55,88	34,26	45,17	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:SRIS017003 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	249	nd	-44	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:SRIS017003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:SRIS017003 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	252	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SRIS017003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	8,67	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SRIS017003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1140,875	8657,21	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SRIS017003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	11,88	42,86	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SRIS017003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	24,89	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'organizzazione delle risorse umane sono state individuate con chiarezza funzioni, ruoli e compiti del personale docente e ATA. Tra il personale ATA i compiti sono formalizzati all'inizio di ogni anno scolastico attraverso un piano che permette un'equa distribuzione del lavoro, nel rispetto delle capacità, competenze professionali e tecniche acquisite. La scuola ha individuato sette Funzioni strumentali, per alcune delle quali sono stati scelti docenti di supporto: "RAV e supporto al Miglioramento", "PdM e supporto all' Autovalutazione", "Coordinamento e gestione dei progetti europei", "Sito web e supporto tecnologico docenti", "Alternanza Scuola-Lavoro", "Orientamento in ingresso", "Orientamento in uscita". Ulteriori compiti vengono assegnati per sopraggiunte necessità, tenuto conto delle competenze specifiche del personale scolastico. L'Organico dell'Autonomia è stato utilizzato in maniera ottimale, per sdoppiare classi troppo numerose rispetto agli spazi disponibili, introdurre Discipline opzionali per il I Biennio, "Diritto ed Economia", "Informatica", attivare corsi di recupero e potenziamento di Italiano, Matematica, Inglese, Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, Scienze degli Alimenti, funzionali anche alla preparazione all' Esame di Stato. Il personale ATA è stato sostituito, temporaneamente, da supplenti.</p>	<p>I docenti dell'Istituto non sono sufficienti a supplire i colleghi assenti o impegnati in altro servizio, anche perché molte risorse sono impegnate nell' ampliamento dell' Offerta Formativa, come attestato dalla spesa media per progetto, notevolmente più bassa rispetto al riferimento provinciale, regionale e nazionale. A fronte di organici annualmente sempre più scarni, la mole di lavoro sostenuta da tutto il personale ATA aumenta in maniera significativa. L' esistenza di plessi ubicati in edifici privati, originariamente destinati a civile abitazione, comporta la dispersione delle classi nelle diverse unità immobiliari, con la conseguenza che il personale ausiliario diventa insufficiente a garantire la vigilanza sugli alunni ospitati; inoltre, il personale docente, in alcuni casi, è costretto a sottrarre tempo alla didattica per i necessari spostamenti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SRIS017003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	27,3	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,1	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	0	22,7	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	13,6	17,2	26,8
Lingue straniere	0	31,8	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	22,7	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	31,8	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	13,6	20,5	19,9
Altri argomenti	1	4,5	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	40,9	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	0	14,8	21,6
Sport	0	40,9	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SRIS017003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,09	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SRIS017003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SRIS017003 %
Progetto 1	Aggiornamento personale docente su didattiche innovative e per competenze, secondo quanto previsto dal PTOF
Progetto 2	Potenziamento competenze informatiche alunni. Previsto dal PTOF.
Progetto 3	Acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza. Attività volte alla prevenzione del disagio e all'inclusione. Previste nel PTOF.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	25	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	55	53,3	61,4
Situazione della scuola: SRIS017003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sono gestite in modo virtuoso e congruente con le priorità definite dagli O.O.C.C dell'Istituto; la spesa media per progetto è notevolmente inferiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Del FIS, ripartito tra docenti e ATA, nell' a. s. 2015/2016, hanno usufruito 70 docenti e 30 ATA.</p> <p>Secondo quanto previsto dal PTOF, i tre progetti prioritari per la scuola riguardano: l'aggiornamento del personale docente su didattiche innovative e per competenze; il potenziamento delle competenze informatiche e linguistiche degli alunni; l'acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza con attività volte alla prevenzione del disagio e all'inclusione. Tali progetti sono realizzati sia con l'ausilio di esperti esterni che di personale interno alla scuola; hanno durata piuttosto breve, inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Le risorse economiche non sono adeguate alle esigenze educative dell'utenza. Gli enti erogatori spesso tardano a inviare le risorse spettanti, con ricadute negative sull'organizzazione scolastica. Si riscontrano difficoltà nel reperire fondi da enti privati e aziende presenti nel territorio</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In questi anni, la scuola ha cercato con tutte le forze di migliorare la propria visione all'esterno. Le sue azioni, attraverso forme strutturate di monitoraggio, hanno permesso di riprogettare le attività e orientare le strategie. I compiti e le responsabilità del personale sono stati individuati in maniera chiara. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SRIS017003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	45	24,23	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SRIS017003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	11	19,23	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	3	18,23	19,61	15,55
Aspetti normativi	2	18,5	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	18,41	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	18,27	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	8	18,82	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	5	18,95	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	18,09	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	4	18,23	19,61	15,59
Lingue straniere	4	18,59	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	2	18,55	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	2	18,18	19,6	15,65
Orientamento	1	18,14	19,52	15,45
Altro	0	18,05	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SRIS017003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	4	19,95	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	1	18,86	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	18,05	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	6	18,95	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	10	18,55	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	22	19,55	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In risposta alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, la scuola realizza numerose attività formative, superando il riferimento provinciale, regionale e nazionale. Nell' a. s.2016/2017 e 2017/2018, la scuola ha promosso la formazione dei docenti, privilegiando l'acquisizione di competenze relative all'uso delle tecnologie didattiche, alla padronanza della lingua inglese, all' inclusione degli studenti con disabilità e DSA. Diversi corsi sono stati finanziati dai singoli docenti e alcuni dalla scuola, anche nell' ambito delle reti di cui fa parte.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al fine di soddisfare l'esigenza di formazione continua del personale docente, risultano esigui i corsi di aggiornamento organizzati in rete dalle scuole, da associazioni culturali e/o professionali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola elabora strumenti per la rilevazione delle competenze del personale. Essa, altresì, valorizza le risorse umane, coinvolgendo tutti nell' assegnazione degli incarichi, in rapporto alle competenze, inclinazioni, attitudini di ciascuno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non utilizza pienamente il curriculum e/o le esperienze formative dei docenti a causa di fondi inadeguati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SRIS017003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	5,18	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SRIS017003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,73	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,91	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,95	2,84	2,79
Altro	0	3,68	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,82	2,75	2,73
Il servizio pubblico	0	3,77	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,68	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,68	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,73	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,73	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,73	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,68	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,68	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,68	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,68	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,68	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,82	2,68	2,62
Autonomia scolastica	0	3,68	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,68	2,57	2,49
Relazioni sindacali	0	3,68	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,77	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,68	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	4,05	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	0	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	14,3	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	85,7	60,2	49,4
Situazione della scuola: SRIS017003	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SRIS017003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	72,7	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	36,4	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	36,4	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	86,4	73,8	72,6
Orientamento	Presente	95,5	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	90,9	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	90,9	84	85,4
Curricolo verticale	Presente	50	42,6	34,5
Inclusione	Presente	45,5	35,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	72,7	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	95,5	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sostiene le attività di formazione per il personale ATA e promuove lo scambio ed il confronto tra i docenti, coinvolgendoli in gruppi di lavoro, quali Dipartimenti disciplinari; Gruppo di Autovalutazione, Miglioramento e PTFOF; gruppo impegnato nell' Orientamento in entrata; Gruppo GLI. I materiali e gli esiti prodotti da tali gruppi risultano notevolmente validi per la scuola. I docenti condividono strumenti e materiali didattici, sia all' interno dell' istituzione scolastica che, virtualmente, attraverso il sito Web della scuola.	La condivisione di energie, strumenti e materiali non è favorita dall' uso diffuso, nella didattica, delle tecnologie informatiche. Il numero di progetti di formazione per il personale ATA risulta inferiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale. Occorre promuovere la formazione del personale ATA in tipologie d'intervento diverse da "Funzionalità e sicurezza dei laboratori".

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	28,6	31	25,5
	3-4 reti	33,3	33,5	30,4
	5-6 reti	14,3	14	19,9
	7 o piu' reti	23,8	16,9	20,6
Situazione della scuola: SRIS017003		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,9	54,4	50,5
	Capofila per una rete	23,8	27,4	28,6
	Capofila per più reti	14,3	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIS017003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	14,3	30,7	28,2
	Bassa apertura	28,6	15,2	18,7
	Media apertura	19	22,5	25,3
	Alta apertura	38,1	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SRIS017003		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SRIS017003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	77,3	77	77,4
Regione	0	13,6	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,1	10,2	18,7
Unione Europea	2	22,7	18,9	16
Contributi da privati	1	9,1	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	3	50	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SRIS017003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	27,3	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	27,3	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	90,9	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	9,8	13,2
Altro	1	27,3	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SRIS017003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	36,4	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	0	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	77,3	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	27,3	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,2	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,6	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	9,1	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	1	22,7	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	31,8	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	3	22,7	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13,6	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	27,3	15,6	22,2
Altro	0	31,8	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,8	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	28,6	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	47,6	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	19	16,5	15,8
Situazione della scuola: SRIS017003	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SRIS017003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	72,7	54,9	48,7
Universita'	Presente	63,6	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	22,7	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	45,5	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	68,2	66,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	59,1	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	63,6	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	86,4	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	63,6	57,4	51,3
ASL	Presente	68,2	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	27,3	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SRIS017003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	90,9	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SRIS017003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,66666666666667	6,9	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di migliorare l'attività didattica ed educativa, fare economia di scala e rispondere adeguatamente alle esigenze della realtà locale, l'Istituto partecipa a Reti di scuole, finanziate per lo più dalle stesse e dall' U.E., volte ad attività di Orientamento, formazione e aggiornamento del personale, scambi culturali con l'estero, realizzazione di eventi e manifestazioni, progetti e iniziative didattiche, educative, sportive e culturali.</p> <p>La scuola, inoltre, promuove la collaborazione con soggetti esterni, sia pubblici che privati, come Università, associazioni culturali, sportive e di volontariato, per la realizzazione di stage previsti nell'ambito dell' Alternanza Scuola-Lavoro, a sostegno delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento, per il ripristino e la manutenzione di strutture e ambienti dell'Istituto.Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è in linea con il dato provinciale ma inferiore, sebbene di poco, al riferimento regionale e nazionale.</p>	<p>La scuola non ha mai svolto il ruolo di capofila fra reti di scuole, come oltre il 50% delle scuole, in ambito provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Si registra una bassa apertura delle reti ad enti o altri soggetti. E' insufficiente il contributo degli Enti Locali e dei soggetti privati alla risoluzione dei problemi con cui la scuola si deve confrontare.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	61,9	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	23,8	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	14,3	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: SRIS017003 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:SRIS017003 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: SRIS017003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0,04	3,9	9,12	34,17

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Fin dall' inizio dell'anno scolastico, la scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, attraverso la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, incontri finalizzati ad accogliere proposte migliorative per la revisione del Regolamento d'istituto, invito a partecipare agli O O. C C. di competenza. I genitori sono costantemente informati sull'andamento didattico-disciplinare dei figli e sulle iniziative promosse dalla scuola, sia direttamente dai docenti che attraverso il Sito Web della scuola e il registro elettronico.	E' complessivamente bassa la partecipazione delle famiglie alle iniziative di collaborazione promosse dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove INVALSI di Italiano e Matematica rispetto alla media nazionale	Aumentare di almeno 5 punti percentuale il punteggio medio dei risultati degli studenti nelle prove di Italiano e di Matematica.
	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche, civiche, giuridiche, economico-aziendali, pedagogiche.	L'80% degli alunni deve acquisire competenze chiave e di cittadinanza, almeno a livello base, attraverso l'arricchimento dell'Offerta Formativa.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate sono dettate dalla necessità di migliorare i risultati degli alunni sia nelle prove oggettive standardizzate che nel percorso di studi scolastici, universitari e/o per l'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, si ritiene prioritario sviluppare il senso civico e sociale degli alunni, competenza trasversale necessaria per il futuro cittadino.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, anche in funzione delle prove INVALSI e del miglioramento degli esiti
		Favorire l'acquisizione di certificazioni linguistiche e della Patente europea del computer (ECDL)
	Ambiente di apprendimento	Perfezionare il funzionamento delle reti Internet
		Completare la dotazione dei dispositivi tecnologici
		Adeguare tutti gli edifici e gli spazi esterni alle norme di sicurezza

	Inclusione e differenziazione	Potenziare l'inclusione, contrastare la dispersione scolastica e garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio
	Continuita' e orientamento	Implementare la collaborazione con i docenti degli Istituti Superiori di I grado. Collaborare con le Università e le agenzie formative e/o di avvio al mondo del lavoro
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Operare in rete con Scuole, Università, Enti pubblici e privati. Continuare a promuovere eventi favorevoli all'innovazione didattica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire l'aggiornamento dei docenti nell'applicazione delle nuove tecnologie alla didattica. Favorire l'aggiornamento dei docenti in materia di sicurezza scolastica e di rispetto della privacy Promuovere la formazione linguistica dei docenti di DNL, almeno a livello B2.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Armonizzare l'Alternanza Scuola-Lavoro con le esigenze didattiche Consolidare l'organizzazione di incontri, a cura di esperti, sul rapporto tra le diverse agenzie educative e le nuove generazioni

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo costituiscono il punto di partenza per la progettazione delle attività previste nel Piano di Miglioramento.